

CAMBIAMENTI CLIMATICI

LA SECCA DEL PO PEGGIORE DI SEMPRE

La magra idrologica del fiume nel 2022 non ha precedenti negli ultimi due secoli. A certificarlo uno studio delle Università di Bologna e Ca' Foscari di Venezia, secondo cui il fenomeno rischia di durare a lungo

LA SPEZIA

La Liguria accoglie i baby migranti

Servizio a pagina 6

CON AIFA

Farmaci mancanti: il progetto Liguria

Servizio a pagina 7

■ Nel 2022, il fiume Po ha vissuto il peggior periodo di magra idrologica mai registrato.

A rivelarlo sono gli esiti di una ricerca pubblicata sulla rivista «Science Advances» e guidata da studiosi dell'Università di Bologna e dell'Università Ca' Foscari Venezia, con la partecipazione di ricercatori della Columbia University (Usa), Singapore University of Technology and Design e Alfred Wegener

Institute (Germania).

Prendendo in considerazione la serie storica di dati sulla portata fluviale del Po a partire dal 1807, lo studio ha mostrato che quella del 2022 è stata la secca più gravosa di sempre, con una portata inferiore del 30% rispetto al secondo peggior periodo di magra.

Eliana Puccio a pagina 3

GIORNATA IN MOUNTAIN BIKE PER IL GOVERNATORE

Turismo escursionistico
Toti promuove la «West Coast»

■ Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha partecipato, ieri mattina, a un tour in mountain-bike nel comprensorio Finalese per promuovere la rete di sentieri e tracciati del Ponente ligure. Con partenza da Pietra Ligure, le mountain-bike sono passate lungo la strada del Colle del Melogno toccando alcuni punti di interesse storico-paesaggistico come il Forte del Melogno, la Foresta regionale demaniale della Barbottina e il comune Bardineto, fino a raggiungere il gioiolo di Giustenice. Insieme al governatore, c'erano il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, il sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi, Mauro Boetto sindaco di Giustenice, il direttore dell'Unione provinciale Albergatori della Provincia di Savona Carlo Scrivano e il presidente di Finale Outdoor Region Gianluca Viglizzo. «Siamo in un territorio così ricco di attrazioni turistiche, che alla vocazione balneare e enogastronomica ha aggiunto quella dell'outdoor - afferma Toti - ottenendo risultati entusiasmanti tutto l'anno: Pietra Ligure, Finale Ligure e tutti i comuni dell'entroterra sono infatti punto di riferimento internazionale per tante famiglie e per gli amanti dello sport nella natura. Oltre al-



Il presidente Toti in bicicletta nel Finalese

le spiagge Bandiera blu della riviera savonese, la nostra «West Coast» vanta una fitta rete sentieristica, svariate vie di arrampicata e trails di collegamento, come quello che abbiamo percorso oggi. In questa bellissima giornata di agosto voglio ringraziare gli operatori turistici e le associazioni di categoria per aver ancora una volta valorizzato le attrattive della Liguria. L'obiettivo che abbraccia Regione Liguria è accrescere ulteriormente l'offerta consolidando il dialogo tra pubblico e privato». Tra i dati che premiano l'offerta turistica della provincia, si ricorda il secondo posto di Finale Ligure nella classifica regionale su ar-

rivi e presenze turistiche elaborate dall'osservatorio provinciale di settore dell'Ente Bilaterale del Turismo sui dati di Regione Liguria e relativa all'anno 2022. La rete sentieristica valica però i confini dei singoli comuni e si estende lungo percorsi di varie tipologie, adatti a essere percorsi sia in estate che in inverno, sia con bici tradizionali che e-mtb. «La provincia di Savona ospita manifestazioni sportive internazionali - prosegue Toti - ed è stata scelta a giugno per ospitare la Coppa del Mondo UCI di Mountain Bike, unico territorio italiano insieme al Trentino-Alto Adige a vantare questa opportunità».

MERCATO DEL LAVORO

A Torino mancano tecnici per industria e personale sanità



Tecnici per l'industria 4.0 (33,0% dei «placement»), responsabili per la logistica (10,0%) e personale sanitario, come infermieri specialisti e ostetriche (6%). Sono questi i profili più richiesti dalle aziende nei primi quattro mesi dell'anno nella provincia di Torino, stando ai dati dell'Osservatorio Manpower. Secondo le previsioni Anpal-Unioncamere, per il trimestre luglio-settembre 2023 la provincia di Torino dovrebbe registrare assunzioni per oltre 47 mila ingressi.

Polito a pagina 2

AGRICOLTURA SALVAGUARDATA

Regione Piemonte promossa dalla Coldiretti sul fotovoltaico

■ «Le disposizioni, approvate dalla Giunta regionale del Piemonte, volte a regolamentare l'installazione degli impianti per la produzione di energia da fonte fotovoltaica hanno l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare le aree agricole piemontesi, in particolare quelle a elevato interesse agronomico. Un primo passo importante avente lo scopo di frenare le speculazioni e l'occupazione impropria di suolo agricolo».

Lo affermano in una nota stampa Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa, delegato confederale.

«Però occorre che il quadro sia completa-

to, al più presto, attraverso la definizione di una specifica legge regionale che dia definitiva garanzia dell'uso prioritario del suolo per la produzione di cibo e blocchi ogni tipo di abusivismo energetico. Un ulteriore, fondamentale passaggio subordinato all'approvazione da parte del Governo di un Decreto attuativo interministeriale, per porre fine, nelle aree di interesse agricolo, al fotovoltaico a terra. Deve, quindi, restare prioritario salvaguardare le nostre campagne per garantire la sovranità alimentare nazionale, fermando le speculazioni e il consumo di suolo» - concludono da Coldiretti Piemonte.

L'INIZIATIVA PIACE E SARÀ PROROGATA FINO A LUGLIO 2024

Santa Margherita manda gli over 70 sul bus gratis

I servizio che consente ai cittadini over 70 di Santa Margherita Ligure di fruire gratuitamente degli autobus Amt, non soltanto in città, ma anche a Recco, Camogli, Portofino, Rapallo, Zoagli e Chiavari e relative frazioni, si conferma un successo. Amt e Comune di Santa Margherita Ligure hanno infatti appena deciso di rinnovare l'accordo che dà diritto ai cittadini con più di settant'anni di circolare liberamente a bordo dei mezzi di Amt, lungo le tratte interessate dal servizio, sino al 31 luglio del prossimo anno. Non solo, il rinnovo di questo accordo, che era già in vigore dall'inizio dell'anno solare 2022, prevede anche un'ulteriore agevolazione a beneficio dei cittadini interessati a usufruire del servizio stesso. Al momento di salire a bordo del mezzo, l'utente non dovrà più dotarsi di

un apposito biglietto, ma dovrà semplicemente essere munito della propria carta d'identità in modo da certificare la propria età anagrafica e la residenza. «Sono particolarmente lieto del fatto che l'iniziativa intrapresa abbia incontrato il favore di tanti cittadini - osserva Paolo Donadoni, sindaco di Santa Margherita Ligure - a conferma di come questo strumento rappresenti un aiuto concreto per la loro quotidianità e socialità. D'ora in avanti fruire del servizio sarà ancora più semplice dal punto di vista pratico e per questo ringrazio Amt, e il suo presidente Ilaria Gavuglio, per l'attenzione dimostrata e lo spirito di collaborazione». Il servizio ha valore nei seguenti territori: Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli e Chiavari e relative frazioni.

COLTA IN FLAGRANTE

Minaccia amante, arrestata 35enne

■ Stanco di dover pagare il silenzio dell'amante un 38enne chiede aiuto ai Carabinieri. E finisce così in carcere una donna 35enne biellese accusata di estorsione aggravata continuata.

L'operazione è stata seguita dai Carabinieri del Norm e della compagnia di Cossato.

La donna minacciava il 38enne, tramite messaggi anche su Facebook, di rivelare i loro incontri alla nuova compagna. Avrebbe chiesto in due occasioni soldi, arrivando a estorcere alla vittima 400 euro. All'ennesima richiesta di denaro di 200 euro, l'uomo si è presentato con i Carabinieri che hanno bloccato la donna con i soldi ancora in mano.

TORINO

Voucher scuola, ecco le graduatorie

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Ecco i muri dove si può fare street art

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Partirà il prossimo ottobre, con i primi lavori di messa in sicurezza e per la bonifica bellica e ambientale, il recupero e la riqualificazione dell'area posta al civico 13 di piazza della Repubblica a Torino, a Porta Palazzo, dove è prevista la realizzazione di un nuovo insediamento di edilizia residenziale pubblica - 40 gli alloggi destinati agli anziani e per coabitazioni in famiglia - con locali comuni a piano terra e cortili interni all'isolato, attrezzati per attività ludiche a uso degli abitanti di tutto il quartiere.

Il progetto esecutivo dell'intervento, finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) destinate ad attuare il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Pinqua) promosso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e altri fondi ministeriali, è stato approvato nei giorni scorsi dalla Giunta Comunale di Torino su proposta della vicesindaca Michela Favaro.

Oltre 11 milioni e 600 mila euro è la spesa prevista per i lavori che permetteranno il restauro della porzione di facciata ancora esistente dell'edificio, di valenza storica e tutelata dalla Soprintendenza, e la creazione di tre maniche edificate con due corti interne, nell'isolato compreso tra piazza della Repubblica e le vie Cottolengo, Lanino e Mameli. Una di esse, che ingloba la facciata preesistente, si affaccia su piazza della Repubblica.

Il progetto si inserisce nel territorio richiamandone in parte i caratteri con edifici di diversa altezza, affacci di ballatoi su spazi liberi chiusi tra gli isolati, quasi nascosti rispetto all'esuberante atmo-

DA OTTOBRE

Housing Sociale, al via i lavori a Porta Palazzo

Il progetto promuove il concetto di «mixité sociale» tra i nuovi abitanti delle case e quelli del quartiere



L'area è posta al civico 13 di piazza della Repubblica a Torino

sfera di Porta Palazzo. All'interno dell'area, due cortili, tra di loro diversi, potranno accogliere residenti e, occasionalmente, la popolazione dei fabbricati circostanti favoren-

do l'incontro e le relazioni tra i cittadini.

L'utilizzo della vegetazione come rivestimento di parti delle facciate cieche con specie rampicanti sempre-

verdi nel primo cortile, fiorire con verde ricadente anche sui tetti e alberi nel secondo cortile creerà un'atmosfera più naturale e regalerà ombra nei periodi più caldi.

L'intervento si caratterizza anche per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale nel rispetto dello standard europeo nZeb (Nearly Energy Zero Building - Edifici a Energia Quasi Zero) e dei criteri ambientali minimi per il riciclo dei materiali, assicurando il raggiungimento di elevati standard prestazionali ed energetici per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e di gas serra.

«C'è il senso della comunità in questo intervento da lungo atteso che si inserisce in un più vasto programma di recupero urbano e sociale - commenta la vicesindaca Michela Favaro.

«Il progetto - spiega - promuove il concetto di 'mixité sociale' nella creazione di legami nuovi e trasversali tra gli abitanti delle case e quelli del quartiere e sarà insie-

me un collante tra cittadini in un luogo nevralgico della città, sempre più multiculturale, e una risposta concreta al problema della casa per le persone più fragili e in difficoltà e per gli anziani».

Per «housing sociale» si intende quell'insieme di interventi, nell'ambito del mercato immobiliare, realizzati con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una nuova cultura dell'abitare.

I principali destinatari sono coloro che stanno cercando una soluzione abitativa alternativa e temporanea, come ad esempio persone che lavorano e studenti fuori sede o singoli e famiglie con una vulnerabilità sociale o economica. Si tratta di progetti innovativi nati dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati che coniugano la qualità dell'abitare, la diversità delle esigenze e la necessità di risposte diversificate.

La Città di Torino ha avviato nuove politiche comunali per l'abitare anche in collaborazione con il Programma Housing della Compagnia di San Paolo e con la Fondazione Crt.

Il sito web 'ioabitosocial' è la prima piattaforma dedicata all'esplorazione e alla ricerca delle soluzioni abitative temporanee.

OSSERVATORIO MANPOWER

I tecnici e il personale sanitario sono i profili più richiesti a Torino

Secondo Anpal-Unioncamere previste 47 mila assunzioni entro settembre

■ Tecnici per l'industria 4.0 (33,0% dei 'placement'), responsabili per la logistica (10,0%) e personale sanitario, come infermieri specialisti e ostetriche (6%).

Sono questi i profili più richiesti dalle aziende nei primi quattro mesi dell'anno nella provincia di Torino, stando ai dati elaborati dall'Osservatorio Manpower.

Secondo le previsioni Anpal-Unioncamere, per il trimestre luglio-settembre 2023 la provincia di Torino registrerà assunzioni per oltre 47 mila ingressi, con il

18,7% di questi inserimenti che si concentrerà nel settore manifatturiero, il 15,4% in quello turistico, l'11,5% nel commercio e il 9,7% nelle costruzioni.

Tra i profili più ricercati risultano, inoltre, figure strategiche dell'area Tecnica, come ingegnere meccanico, tecnico manutentore, specialista macchine cnc e responsabile di produzione.

Nello stesso periodo di riferimento, il settore maggiormente coinvolto nella ricerca di personale è stato quello dell'industria automobili-



stica, in aumento di 7 punti percentuali rispetto al 2022, da cui è arrivato circa un quarto (23,3%) delle assunzioni di Manpower.

Elevati gli inserimenti anche per i comparti della logistica (13,9%), dell'industria metallurgica (10,4%) e della sanità (8,1%).

Si tratta di dati che confermano la vocazione di Torino per l'ambito industriale e automotive e la sua centralità in questi settori per l'economia non soltanto locale, ma di tutto il Paese.

Dal punto di vista socio-demografico, oltre uno su tre (36,7%) dei placement di Manpower dei primi quattro mesi del 2023 ha riguardato giovani under 25, segnando un ottimo risultato in termini di occupazione giovanile. Buon risultato anche per la fascia tra i 25 e i 30 anni, pari al 19,6% dei placement.

Nel periodo considerato, dunque, ben oltre la metà dei placement totali di Manpower ha riguardato giovani al di sotto dei 30 anni. Da rilevare anche, come rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, siano in aumento (+6%) anche i contratti a tempo indeterminato.

«La provincia di Torino - afferma Carla Giorgetti, regional manager di Manpower - si posiziona tra le aree del Paese più dinamiche per quanto riguarda il mondo del lavoro, in particolare per quanto concerne profili altamente specializzati nell'area tecnica, coerentemente con la vocazione del territorio. Sono infatti molto ricercate le figure con competenze in ambito tecnologico e informatico, sulle quali supportiamo le aziende attraverso Manpower Engineering e le nostre filiali specializzate».

Loredana Polito

COMUNE DI CUNEO
Estratto avviso di gara

Il Comune di Cuneo intende affidare mediante gara europea a procedura aperta la realizzazione delle Aree Intelligenti - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5C2-I2.3 Programma Innovativo Nazionale Per La Qualità Dell'Abitare - Finanziato Dall'Unione Europea - Next Generation EU - Proposta ID016 - Intervento ID 1098 "Connessioni Digitali - Smart City" [CIG 997644138E - CUP B26G21001850001]. Importo complessivo a base di gara: € 257.434,75 (di cui € 8.005,54 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), IVA esclusa. RUP: Mariani Pier-Angelo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 25/09/2023. Det. contrarre n. 1225 del 20/07/2023 - Det. rettifica n. 1268 del 27/07/2023. La procedura di gara viene gestita utilizzando la piattaforma telematica "TuttoGare". Documenti di gara: www.comune.cuneo.it e <https://cuneo.tuttogare.it> - Data invio bando alla GUUE: 31/07/2023.

Il Dirigente - Rinaldi Giorgio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

■ Nel 2022, il fiume Po ha vissuto il peggior periodo di magra idrologica mai registrato.

A rivelarlo sono gli esiti di una ricerca pubblicata sulla rivista Science Advances e guidata da studiosi dell'Università di Bologna e dell'Università Ca' Foscari Venezia, con la partecipazione di ricercatori della Columbia University (Usa), Singapore University of Technology and Design e Alfred Wegener Institute (Germania).

Prendendo in considerazione la serie storica di dati sulla portata fluviale del Po a partire dal 1807, lo studio ha mostrato che quella del 2022 è stata la secca più gravosa di sempre, con una portata inferiore del 30% rispetto al secondo peggior periodo di magra registrato.

«Il nostro studio dimostra che l'entità della magra idrologica del 2022 non ha precedenti negli ultimi due secoli e che questo evento fa parte di una tendenza a lungo termine, caratterizzata da un aumento della frequenza e dell'intensità dei periodi di siccità» - spiega Alberto Montanari, professore al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna e primo autore dello studio.

«I fattori chiave per spiegare questo fenomeno - chiarisce Montanari - sono i cambiamenti nella stagionalità dei flussi fluviali, probabilmente causati da minori quantità di precipitazioni nevose, da un più precoce scioglimento delle nevi, da un aumento dell'evaporazione e dall'incremento dei prelievi d'acqua durante l'estate».

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2022 la secca del Po peggiore della storia

A rivelarlo uno studio delle Università di Bologna e Ca' Foscari di Venezia, che evidenzia rischi futuri



La magra idrologica dello scorso anno non ha precedenti negli ultimi due secoli

glimento delle nevi, da un aumento dell'evaporazione e dall'incremento dei prelievi d'acqua durante l'estate».

Nei primi sette mesi del 2022, l'Italia settentrionale ha subito una straordinaria scarsità di precipitazioni che ha portato a un prolungato periodo di siccità. Di conseguenza, la portata del fiume Po si è ridotta fino a raggiun-

gere livelli critici: è diminuita la disponibilità di acqua per l'irrigazione e sono stati registrati livelli record di risalita dell'acqua del mare nel corso del fiume.

I modelli climatici mostrano che fenomeni di siccità prolungata causati dalla mancanza di precipitazioni diventeranno sempre più frequenti e severi. Evidenze del

ruolo diretto del cambiamento climatico in questo contesto sono però ancora limitate a singoli eventi meteorologici o a tendenze meteorologiche a livello subregionale.

Guardando al grande periodo di secca del Po registrato lo scorso anno, gli studiosi si sono quindi chiesti se il fenomeno faccia parte di una tendenza a lungo termine le-

gata a periodi di siccità sempre più frequenti e severi nel Nord Italia. Per rispondere a questa domanda, i ricercatori hanno analizzato la più ampia raccolta di dati sulla portata fluviale del Po: una serie storica mensile che dal 1807 registra i livelli del fiume all'altezza della frazione Pontelagoscuro, non lontana da Ferrara.

I risultati mostrano non solo che la magra idrologica del 2022 è stata di gran lunga la più severa mai registrata, ma anche che questo evento è parte di una tendenza di lungo termine legata ai cambiamenti climatici. «L'aumento tendenziale delle temperature ha certamente contribuito a modificare il regime del Po: se fa caldo, in inverno piove anziché nevicare, e la poca neve si scioglie prima, così aumentano le portate del fiume in inverno e diminuiscono in estate, quando le alte temperature favoriscono anche una forte evaporazione» - precisa Davide Zanchettin, professore al Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, tra gli

autori della ricerca.

C'è poi un altro elemento critico individuato dagli studiosi: l'irrigazione. Il forte aumento delle aree coltivate avvenuto nel '900 ha infatti portato a un massiccio prelievo di acqua dal Po per usi agricoli. L'aumentare dell'intensità e della frequenza dei periodi di siccità porta a una maggiore necessità di acqua per l'irrigazione, che a sua volta contribuisce ad abbassare ulteriormente i livelli del fiume.

«I risultati mostrano che i periodi di magra idrologica sono causati da un complesso intreccio di diversi fattori, tra cui la variabilità e il cambiamento climatico, le scelte di utilizzo del suolo e la gestione delle acque» - commenta Alberto Montanari.

«Di fronte a questa complessità scrutare il futuro è difficile. Le proiezioni climatiche indicano comunque un progressivo aumento della severità e della frequenza dei periodi di siccità meteorologica nell'area mediterranea. Anche se potrebbero passare anni, o perfino decenni, prima che una magra come quella del 2022 si ripresenti, è tuttavia urgente premunirsi e ridefinire la gestione della risorsa acqua già adesso» - aggiunge Davide Zanchettin.

Gli studiosi sottolineano quindi che è urgente cercare soluzioni di adattamento al cambiamento climatico in atto per mitigare i rischi ambientali e sociali del fenomeno, in modo da poter garantire per il futuro la sostenibilità degli ecosistemi e delle risorse idriche.


CUPOLELIDO
 acquaparco

Ferragosto

2023



MARTEDI
15 AGOSTO
 UN MARE DI
 DIVERTIMENTO
NOVITA'
 PAELLA &
 GRIGLIATA



 @Cupolelido
  Cupolelido Acquaparco

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) // 0172.713333 // 0172.381280

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Il Comune di Cuneo stabilisce le linee guida per l'esercizio della Street Art, segnalando le zone, in particolare i muri, dove sarà permesso agli artisti di strada (non certo ai vandali) di cimentarsi. Con questo passo, Cuneo, come altre grandi città italiane e del mondo, riconosce il valore della street art, cioè dell'espressione artistica urbana, che può connotare gli spazi, rigenerare porzioni di territorio ma anche avere ricadute sul piano sociale. È riconosciuto infatti come in queste iniziative convergano creatività giovanile, produzione culturale e riqualificazione del territorio.

Su muri identificati del territorio comunale potranno da ora in poi comparire opere che rientrano nella categoria della "street art", che ha confini e natura ben diversi dal graffito vandalico. Le linee guida definiscono i metodi di intervento.

Potranno confluire nell'elenco dei "muri liberi", muri perimetrali di edifici o strutture pubbliche o private, magari anche deturpati da interventi non autorizzati, e in ogni caso senza particolare valore architettonico o storico.

A disposizione degli artisti ci saranno due categorie di muri: i muri liberi «Standard», sempre accessibili e fruibili, in luoghi di aggregazione giovanile sul territorio comunale, su cui si potrà intervenire liberamente, senza deposito di documenti preliminari. Le opere potranno essere sovrascritte senza preavviso, sia da altri artisti sia dal Comune. I Muri liberi Standard sono: a Borgo San Giuseppe (muri, specificatamente individuati, del complesso "Sportarea"), a Madonna dell'Olmo (muro di divisione tra la scuola elementare e i giardini pubblici), a Roata Rossi (muro a delimitazione dei campi sportivi su via Don Lorenzo Borsotto), a Bombonina (muro perimetrale del nuovo playground) e allo Stadio Paschiero (Tribuna Matteotti).

Ci sarà poi la categoria dei muri liberi «Gemma» dove si potranno realizzare opere previa autorizzazio-

IL PROGETTO

Il Comune segnala i muri dedicati agli artisti di strada

Un sistema di criteri di intervento per la street art mette Cuneo al pari di molte città europee che ne riconoscono il valore



ne, sia perché le opere realizzate saranno più durature rispetto a quelle previste

per i muri standard, sia perché le lavorazioni richiedono particolari accorgimen-

ti di sicurezza in fase di lavorazione. In questo elenco al momento c'è la parete del

Movimentato che delimita il parcheggio su corso Monviso.

Tutti questi "muri liberi" saranno identificati con delle targhette e sono compresi in un elenco contenuto nelle linee guida. L'elenco potrà essere implementato con nuovi spazi offerti da enti pubblici o privati, previa verifica di conformità da parte dell'Ufficio arredo urbano e tutela del paesaggio (Servizio edilizia e Pianificazione Urbanistica).

Così il Vice-sindaco Luca Serale e l'Assessora Cristina Clerico: "Cuneo non è nuova a esperienze di street art, ed è già segnata da opere di pregio: Piazza Boves, l'istituto comprensivo di Madonna dell'Olmo, il quartiere Donatello e il NUOVO, con il playground da poco inaugurato, sono

storie di successo in questo ambito. Ora abbiamo uno strumento che consentirà di cimentarsi in questi lavori con maggiore immediatezza, secondo poche e indispensabili regole. Ci auguriamo che soprattutto i giovani abbiano voglia di cogliere questa opportunità per impreziosire la città. Siamo molto curiosi di vedere come la creatività artistica modificherà il nostro panorama".

"Questo lavoro, iniziato dal direttivo precedente capitanato da Gabriele Fronzè e svolto in forte sinergia e comprensione da parte dell'amministrazione, darà sicuramente frutti importanti", il commento della Consulta giovanile per bocca dell'attuale presidente Gabriele Farina. "Riuscire ad unire una forma artistica così istintiva e quasi sregolata con il mantenimento del decoro pubblico è un passo importantissimo per avvicinarsi in punta di piedi ad una comunità di giovani e meno giovani che per passione creano delle opere magnifiche, ma che purtroppo spesso vengono criticati solo perché fuori dai canoni ordinari. Da oggi potranno veramente fregiarsi del titolo di artisti scollandosi di dosso l'etichetta di 'vandalò'".

SPETTACOLI ESTIVI A BUSCA E CUNEO

Arriva Mirabilia: con la carta «F6G» ingressi scontati

Iniziativa promossa dal Forum famiglie della provincia: eventi dal 24 agosto al 3 settembre

■ Importante agevolazione per le famiglie con figli minori in possesso della CartaF6G in vista dell'ormai imminente nuova edizione del Festival Mirabilia, l'importante sarà averla disponibile con la relativa validazione comunale, bisogna affrettarsi a richiederla o tramite l'app per Android e iOS o sul portale www.cartaf6g.it. Gli spettacoli previsti a Busca e Cuneo nell'ambito del Festival Mirabilia saranno a prezzo scontato per i possessori della CartaF6G, l'iniziativa promossa dal Forum Famiglie della Provincia di Cuneo in collaborazione con i principali comuni della provincia e con il sostegno delle Fondazio-

ni CRC e CRT. In occasione dell'apertura delle vendite online per gli eventi Mirabilia di Busca, dal 24 al 27 agosto, e di Cuneo, dal 30 agosto al 3 settembre, sarà attivata una scontistica specifica dedicata ai possessori della CartaF6G: 30% sul prezzo del biglietto intero per tutti gli eventi a pagamento su Busca (quindi 7€ al posto di 10€), medesimo sconto per una selezione di eventi previsti a Cuneo.

"Siamo ben lieti - dice il direttore artistico di Mirabilia Festival, Fabrizio Gavosto - di contribuire alle promozioni attivate dalla Carta F6G di cui condividiamo le finalità di riconoscimento della famiglia con figli co-



Spettacoli da non perdere al Festival Mirabilia

me motore sociale, culturale ed economico. Nella consapevolezza che la sensibilità artistica e creativa debba essere coltivata e nutrita fin da piccoli, è per noi motivo di orgoglio poter dare il nostro contributo con uno sconto dedicato alle famiglie". "Grazie a Mirabilia - dice il presidente del Forum Famiglie Cuneo, Silvio Ribero - per aver sposato l'iniziativa rendendo più accessibili gli spettacoli alle famiglie, che invitiamo fin d'ora a partecipare ai numerosi eventi artistici di alto livello proposti dal Festival! Con questa opportunità ci auguriamo siano tante le nuove famiglie, con almeno un figlio minore, a richiedere la cartaF6G, tramite il portale www.cartaf6g.it o scaricando direttamente l'app dagli store di Android o iOS.

Ricordiamo che per usufruire delle agevolazioni è necessario avere la "carta" validata dal servizio anagrafe del relativo comune di residenza e questa condizione è solo verificabile tramite l'app installata su proprio smartphone. Pertanto attenzione all'esattezza dei dati indicati in quanto la fruibilità della CartaF6G è strettamente vincolata alla validazione comunale. Ai possessori della CartaF6G verrà comunicato un codice "promozione" da usare online e all'ingresso verrà richiesta la visualizzazione dei dati della famiglia tramite l'app che, se regolarmente validata, consentirà l'accesso all'area personale, al fine di verificare il diritto all'accesso scontato. Info su: <http://www.cartaf6g.it/> e sull'app dedicata, disponibile sia per Android che per iOS, diventata l'unico strumento con il quale utilizzare la CartaF6G.

DOMANI APPUNTAMENTO A SANCTO LUCIO

Coumboscuro, escursione tra arte e paesaggi con «La draio de l'Estelo - il cammino della stella»

A Coumboscuro si torna a camminare tra arte e splendidi paesaggi con «La draio de l'Estelo - il cammino della stella». L'appuntamento è per domani, domenica quando si svolgerà l'originale percorso di land art, poesia e musica. Un'occasione davvero speciale per scoprire gli artisti e le opere delle valli cuneesi in un contesto alpino di grande suggestione e fascino grazie all'iniziativa organizzata da Coumboscuro Centre Prouvençal insieme al Comune di Monterosso Grana e al contributo della Banca di Caraglio e di Tino Paiolo - fattorie di montagna. Da Sancto Lucio di Coumboscuro fino ai 1500 metri di Rocho Estello, lungo il percorso l'iniziativa



propone incontri con diversi artisti: Michelangelo Tallone, Lucio Morra, Astrid Fremin, Corrado Odifreddi, Do-

nato Savin, Luciano Allari e Monica Pirone. Previsti anche interventi musicali dal vivo. Appuntamento per la

partenza alle 14,30 a Sancto Lucio de Coumboscuro, presso la sala esposizioni, dove si potrà visitare «Forgiaron - storia di una bottega artigiana», la mostra che il Centre Prouvençal propone proseguendo nel filone che unisce artigianato, tradizione familiare e arte contemporanea. Prima della partenza, in mattinata (ore 10), nel piazzale antistante il salone del Centre Prouvençal Coumboscuro si terrà un laboratorio aperto a tutti in cui sarà possibile apprendere i rudimenti dell'arte di mettere le pietre in equilibrio (stone balance). La camminata si concluderà con una merenda con la selezione di formaggi di montagna Tino Paiolo, prima della proiezione del docufilm «Dareire l'ourisount», realizzato dal regista Sandro Gastinelli, che racconta la straordinaria avventura di una pluriclasse alpina, l'Escolo de Coumboscuro.

■ La Liguria supera persino le attese quando si tratta di dare accoglienza al gruppo di giovanissimi migranti sbarcato ieri alla Spezia dopo essere stati soccorsi in mare dalla nave Geo Barents. Una dimostrazione, caso mai ce ne fosse ancora bisogno, di come non sia in discussione l'aspetto umanitario e la risposta di cuore a un problema che però resta e non si può far finta che sia rinviabile, continuando con la fase di emergenza.

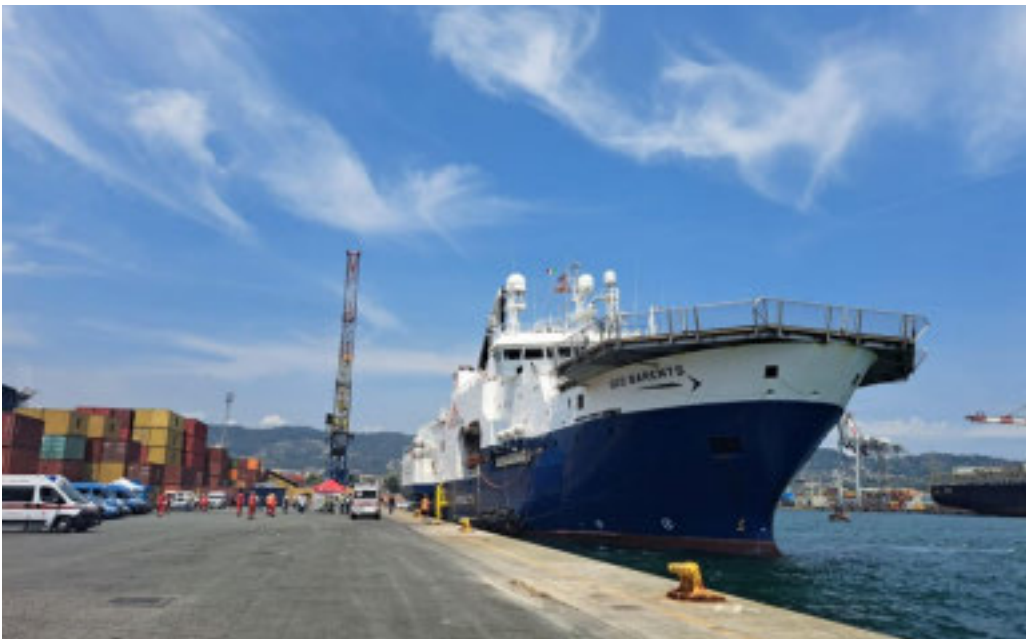
Ieri mattina alle 8.30 è attraccata alla Spezia la nave della ong cui è stato assegnato il sicuro nell'estremo levante ligure, per la quarta volta da quando il governo ha cambiato le regole degli sbarchi. È stata una ragazzina, poco più che bambina, a scendere per prima dalla nave, a piedi. È stata fatta salire su una barella ed è stata portata via in ambulanza: è incinta. Otto bambini sono stati subito accompagnati in ospedale, poi è scesa l'unica donna maggiorenne. A seguire tutti gli altri. Non sono state riscontrate particolari emergenze di origine sanitaria. Il dettaglio di questo ennesimo viaggio della Geo Barents è proprio nell'età dei migranti soccorsi: su 49 profughi, 38 erano minori che si sono imbarcati da soli, senza parenti maggiorenni, «merce pregiata» per i nuovi negrieri del Terzo Millennio. Oltre a loro una donna maggiorenne e dieci uomini adulti (ma comunque molto giovani). Un fenomeno

TUTTI ARRIVANO SENZA PARENTI NÉ CONTROLLI

La Liguria accoglie i baby migranti Ma rimane un problema irrisolto

*Grande cuore alla Spezia: resteranno tutti sul territorio regionale
Ma i centri di accoglienza non hanno più spazi e regole adeguate*

in crescita e che aumenta le problematiche dell'accoglienza, visto che le regole seguite finora hanno dimostrato di essere un fallimento, con troppi di questi ragazzini che finiscono solo per ingrossare le fila della malavita. Il tema è stato dibattuto già prima dell'arrivo della nave. Sulla questione è subito intervenuto Dorian Saracino, il garante regionale dei Detenuti che aveva fatto notare come l'assegnazione al porto della Spezia della nave Geo Barents «possa avere significato se corrisponde a una necessità di utilizzo razionale delle risorse del sistema di accoglienza. Ma se i migranti sbarcati, e in particolare i minori, vengono assegnati a località lontane dal porto di sbarco, allora se ne perde il senso». Il garante ha fatto riferimento al problema concreto: quello che molti di questi migranti, una volta sbarcati, fanno perdere le proprie tracce e diventano di fat-



to clandestini. Ma ha individuato una causa specifica: «Ricordo che 27 minori non accompagnati sbarcati alla Spezia a gennaio furono poi trasferiti con un viaggio in pullman di 750 chilometri nel

foggiano, e di questi 11 sono presto scomparsi - scrive Saracino -. Anche lo sbarco di maggio ha visto molti minori trasferiti fuori dalla Liguria. Ora arrivano 30 minori, un numero limitato, ma con un

grande carico di sofferenza: una rapida presa in carico e un pronto inserimento in comunità, senza obbligarli a nuovi inutili viaggi, è fondamentale per evitare che le loro vite alimentino il numero dei mino-

ri dispersi ed irreperibili». Per la verità anche quelli rimasti in Liguria sono scomparsi. Certo non è stato durante il viaggio in pullman che sono spariti i minori, ma piuttosto una volta che sono stati affidati a comunità che non hanno alcun potere di controllare gli spostamenti degli ospiti.

In ogni caso, anche in questo senso, il problema non si è posto, perché, come ha spiegato il prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, tutti i profughi sbarcati ieri rimarranno «in Liguria e verranno redistribuiti nelle quattro province del territorio». Anche in questo caso c'è poi da fare i conti con una realtà dell'accoglienza già satura, che avrà problemi a occuparsi di tutti i nuovi arrivi e che rischia di non garantire un corretto e controllato percorso di inserimento sociale.

Il cuore della Liguria e la disponibilità all'accoglienza, come detto, sono stati più che confermati anche ieri. Tutti i migranti scesi dalla Geo Barents, dopo il previsto fotosegnalamento, sono stati visitati dai medici. Poi gli sono stati forniti abiti puliti e sono stati rificollati con il cibo servito dai volontari della Città della Pace, in collaborazione con la Caritas. Anche questa volta il ristorante Osteria della Corte ha offerto il pasto, riso spezzato con pollo, come per i precedenti sbarchi alla Spezia.

DPist

VALPOLCEVERA

Via Porro 6, simbolo della rinascita dopo il ponte

Completamente ristrutturati gli alloggi sgomberati: il Comune li assegnerà a famiglie e studenti

■ Rinasce la prima palazzina di via Porro, quella del civico 6, sfollata cinque anni fa seguito del crollo del Ponte Morandi. Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio che ospita dodici gli appartamenti, con una metratura media di 70 metri quadri, pronti a essere abitati entro l'anno. I primi quattro sono destinati agli studenti che risponderanno al bando che Spim ha pubblicato in questi giorni. La palazzina è stata completamente rigenerata da un punto di vista dell'efficienza energetica grazie alla facciata ventilata, gli impianti a

pompa di calore e solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e i pannelli fotovoltaici. Si apre così una nuova epoca per gli edifici che il Comune di Genova ha messo al centro delle attività di rilancio dell'area trasformando via Porro da passaggio secondario a vero e proprio quartiere urbano in cui si avvicendano attività differenti e abitanti altrettanto differenziati per fasce: i già residenti affiancati da nuovi ingressi con particolare attenzione a nuclei familiari e studenti. «La riqualificazione di questo edificio è uno dei sim-

boli della reazione di Genova ai giorni tragici che hanno seguito il crollo di ponte Morandi. Le comunità di Certosa e Sampierdarena cominciano a riappropriarsi di edifici che hanno rappresentato nel passato la vita di questi quartieri e si portano dietro storie di famiglie e persone che il 14 agosto 2018 hanno dovuto improvvisamente abbandonare i loro nidi - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - Riconsegniamo alla città un edificio con caratteristiche innovative che avrà anche un ruolo sociale. Gli appartamenti saranno dedicati a studenti universi-

tari e questa scelta ha un significato preciso: popolare questa zona di giovani pronti a scommettere su questa zona di Genova sfruttandone i servizi che garantisce e il sistema del trasporto pubblico locale, in particolare la vicina rete della metropolitana, per raggiungere con facilità e in tempi brevi le aree universitarie della città. Ma non si sta lavorando solo al restyling dei tre edifici di via Porro rimasti in piedi dopo l'abbattimento del Morandi: a qualche centinaio di metri da questo stabile si muoveranno nei prossimi mesi nuovi cantieri che porteranno a

una totale riqualificazione dell'area sotto il ponte con il memoriale, il cerchio rosso, il parco del ponte e il totale ammodernamento del quartiere Campasso». «Stiamo portando avanti la rigenerazione completa di questi palazzi attraverso Spim con interventi di efficientamento energetico, l'impiego delle più innovative tecnologie green, con una particolare attenzione alla destinazione sociale per senior housing, ma anche per giovani nuclei familiari e studenti», ha detto il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Pietro Picciocchi.

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R.
Avviso di gara per estratto

Si rende noto che la Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n.4259 del 23/06/2023, ha aggiudicato la Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica Sintel, per la Fornitura di "Reti chirurgiche" e dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per un periodo di 36 mesi (più 12 mesi di rinnovo eventuale) Lotti 27. N° gara 8762860, occorrente per le necessità di AASS, EEOO e IRCCS della Regione Liguria e della regione Valle d'Aosta. Sono risultate aggiudicatari le Ditte: Lotto 1: Effebi Hospital srl € 22.256,40; Lotto 2: B.Braun Milano spa € 227.830,48; Lotto 3: Medtronic Italia spa € 53.638,40; Lotto 4: Asso Hospital srl € 26.784,00; Lotto 6 Medtronic Italia spa € 493.013,00; Lotto 7: Becton Dickinson spa € 30.880,00; Lotto 8: Medival srl € 66.960,00; Lotto 9: Becton Dickinson spa € 34.580,00; Lotto 10: Medtronic Italia spa € 290.250,00; Lotto 11: Johnson & Johnson Medical spa € 877.000,00; Lotto 12: Medtronic Italia spa € 2.512.362,08; Lotto 13: Medtronic Italia spa € 506.655,24; Lotto 14: B.Braun Milano spa € 49.439,40; Lotto 15: W.L. GORE spa; Lotto 17: Medtronic Italia spa € 1.046.334,36; Lotto 18: Innovamedica spa € 820.237,60; Lotto 19 Becton Dickinson spa € 835.280,00; Lotto 21: W.L. Gore spa € 515.318,00; Lotto 22: Medival srl € 298.800,00; Lotto 23 Medtronic Italia spa € 105.600,00; Lotto 24: Medtronic Italia spa € 178.840,00; Lotto 25: Medtronic Italia spa € 513.260,00. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GIUE in data 19/07/2023, è in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488542.

Il Dirigente – R.U.P.
Dott. Riccardo Zanella

Un animale ferito da una freccia e paura in spiaggia a Sturla

Cinghiali, infinita polemica tra caccia e raid pericolosi

Da un lato la polemica animalista sulla caccia con l'arco, dall'altra le continue scorribande dei cinghiali che mettono in pericolo l'uomo. La difficile convivenza tra uomo e animali selvatici tiene banco. A Imperia ha destato scalpore l'immagine di un cinghiale ferito sul muso con un dardo rimasto conficcato a pochi centimetri dal naso. L'ungulato è stato soccorso e sarebbe potuto morire per la ferita. Numerose le proteste rimbalzate anche a livello nazionale, con la deputata Michela Vittoria Brambilla, animalista convinta, che ha tuonato contro «i Robin Hood al pesto», che hanno ottenuto il via libera alla caccia con l'arco. Per parte opposta ha destato scalpore e rabbia la scorribanda di un cinghiale sulla spiaggia libera di Sturla ancora molto frequentata.



IN SPIAGGIA Un precedente a Vernazzola

Non si tratta di una «prima assoluta», ma proprio questa continuità rappresenta un allarme. Durante il raid dell'animale, ripreso con i telefonini dai bagnanti, non è per fortuna accaduto alcun incidente, ma l'animale si è aggirato tra gli asciugamani distesi sulla sabbia - prontamente abbandonati dalle persone terrorizzate - alla ricerca di cibo. Con il muso ha frugato a lungo tra sacchetti, borse frigo e zaini lasciati incustoditi, si è avvicinato a un gruppo di ragazzi. Non ha attaccato le persone presenti, anche perché si trattava di un esemplare maschio da solo, senza cuccioli al seguito. L'episodio ripropone però un problema annoso, che in passato ha invece portato a gravi incidenti, anche mortali, e aggressioni all'uomo.

TUNISINO IMPAZZITO

Arrestato devasta cella e tribunale

Ha distrutto i fascicoli, alcuni tavoli e sedie di tribunale per i minorenni di Genova perché non voleva andare nel carcere minorile di Torino. E poi ha aggredito gli agenti della polizia penitenziaria. Per fermarlo sono dovute intervenire quattro volanti della questura. È successo giovedì pomeriggio. Il ragazzo, 16 anni di origini tunisine, aveva prima seminato il panico nel centro di prima accoglienza dove era ospite. Per questo era stato arrestato tre giorni fa egiovedì era stato portato davanti al giudice. A denunciare l'episodio è Fabio Pagani, segretario regionale della Uilpa Polizia Penitenziaria: «Il ragazzo - spiega - è stato contenuto e poi arrestato, ringraziamo la polizia per il supporto. Il Cpa, essendo una struttura di prima accoglienza con appena tre poliziotti penitenziari effettivi, si è trovata ad affrontare doppi turni, straordinari e disordini». «Da tempo ripetiamo che il sistema d'esecuzione penale va ripensato e che vanno riorganizzati e potenziati il dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - aggiunge Pagani - la cui rispettiva autonomia non può essere messa in discussione, ma in una logica di programmazione e coordinamento. Auspichiamo di poterci presto confrontare con il ministro della giustizia e i sottosegretari per la ricerca di un percorso riformatore e soluzioni concrete al di là dei proclami».

CI SONO CIRCA 3MILA MEDICINALI MANCANTI

Liguria Regione pilota con Aifa per sostituire farmaci introvabili

Un comitato guida indicherà ai medici e ai farmacisti le soluzioni migliori disponibili: in campo anche un algoritmo

■ Con la delibera approvata da Alisa, si è ufficialmente costituito il «comitato guida» per la gestione dei farmaci carenti. La Liguria diventa così la Regione pilota nel progetto che consentirà, in modo scientifico, di proporre la migliore soluzione alternativa quando un farmaco non è disponibile sul mercato. Nell'elenco ufficiale di quelli mancanti o non disponibili, saranno indicati il sostituto o i sostituti a disposizione; i medici prescrittori e i farmacisti avranno così la possibilità di seguire le indicazioni ufficiali e scientifiche e la gestione delle carenze sarà molto più efficace. Considerando che nella lista pubblicata sul sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, sono circa 3000 i farmaci carenti o indisponibili, di cui in realtà solo pochissimi mancano di alternative immediate - dichiara l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Angelo Gratarola - Questo progetto consente di dare una risposta particolarmente utile per medici, farmacisti e, soprattutto, per i pazienti. La Liguria come regione pilota potrà essere il punto di riferimento anche per le altre regioni italiane». Il comitato è coordinato da Barbara Rebesco, direttore della S.C. Politiche del Farmaco, Dispositivi Medici, Protetici e Integrativi di Alisa ed è composto da Domenico Di Giorgio,

direttore Area Ispezioni e Certificazioni Aifa, Pierangelo Sarchi direttore Sanitario di Alisa; Gabriella Paoli, direttore della S.C. ricerca, innovazione e HTA; Gabriele Caviglioli direttore Scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera dell'Università degli Studi di Genova; dal presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Genova Alessandro Bonfigliore e dal presidente dell'Ordine

dei Farmacisti della Provincia di Genova Giuseppe Castello.

«Aifa - spiega Rebesco - ha chiesto ad Alisa di dare avvio al progetto. Si entra così nel vivo: si prevede, tramite metodo scientifico, di offrire una proposta per ogni farmaco carente ai medici prescrittori. Nel sistema che si andrà a creare, si prevedono diverse modalità di soluzione al problema dei farmaci carenti: laddo-

ve ci sia un sostituto sovrapponibile al 100%, verrà proposto in automatico il farmaco equivalente da prescrivere. Quando invece non siano presenti farmaci perfettamente equiparabili, saranno proposte soluzioni con una diversa forma farmaceutica o diverso dosaggio. In alternativa saranno indicate le proposte più idonee tramite lo studio di un algoritmo che tenga conto anche dei princi-

pi attivi che più si avvicinano a quello del farmaco carente. Mi piace sottolineare il coinvolgimento dei giovani nel progetto che coinvolgerà diversi specializzandi in materie sanitarie». «Questo progetto - aggiunge Domenico Di Giorgio, direttore Area Ispezioni e Certificazioni Aifa - fa crescere ulteriormente a livello operativo la collaborazione con le Regioni che viene portata avanti da anni da AIFA col Tavolo Tecnico Indisponibilità: la Regione Liguria è già stato un partner importante dell'Agenzia in altre iniziative sperimentali nel contrasto alle carenze, come quelle che hanno garantito la disponibilità delle terapie domiciliari ai pazienti durante la crisi del 2020, gestite sempre con l'approccio aperto e intersettoriale che ci caratterizza entrambi, e siamo davvero felici di poter dare un seguito così rilevante al percorso che condividiamo ormai da molti anni».

BALLEARI (FDI)

«A Camogli torna l'ambulatorio mobile»



■ Finalmente, dopo una lunga attesa, Camogli e tutti gli altri paesi del distretto sociosanitario (Uscio, Pieve Ligure, Sori e Avegno) riavranno l'ambulatorio mobile settimanale per attività di prelievo ematochimiche. La notizia è arrivata da Stefano Balleari, capogruppo di FdI in Regione Liguria, a seguito di un incontro con il direttore generale di Asl3, Luigi Carlo Bottaro e il direttore sociosanitario, Gian Lorenzo Bruni. «Quando mi sono recato a Camogli per complimentarmi con il neo eletto sindaco, Giovanni Anelli - afferma Balleari - la richiesta di ripristino del servizio ambulatoriale mobile ha avuto la priorità». Per il sindaco Anelli, si tratta di «una vittoria per tutti i cittadini che, finalmente, non dovranno più spostarsi a Recco». Gli fa eco il presidente del Consiglio comunale, Paolo Terrile: «Camogli conta circa cinquemila abitanti, di cui il 35% supera i 65 anni».

MORTE IMPROVVISA DEL MANAGER GENOVESE

Cordoglio unanime per la scomparsa di Profiti

Lutto improvviso nel mondo della sanità. Giuseppe Profiti, il manager genovese che si stava occupando in Calabria di «Azienda zero», l'azienda sanitaria unica regionale, è morto giovedì scorso a 62 anni a causa di un malore improvviso mentre era in Puglia per qualche giorno di vacanza. La notizia è stata ricevuta con sgomento dal mondo della sanità italiana, nell'ambito del quale il manager era molto conosciuto e apprezzato. Profondo cordoglio è stato espresso da parte del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e di tutta la Giunta. «Questa notizia mi lascia attonito e sgomento - dichiara Toti - Ho avuto la fortuna e l'onore di poter lavorare a fianco del professor Profiti in una fase di difficoltà del nostro sistema sanitario immediatamente dopo le fasi più difficili della pandemia da covid-19 e di poterne apprezzare le rare qualità non solo professionali ma anche umane». Cordoglio anche dal consiglio regionale, dai vertici dell'ospedale Galliera e da quanti lo hanno conosciuto e apprezzato.



È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

